

UNIVERSITA' L'AQUILA: COMITATO VITTIME CRITICO SU NOMINA D'INNOCENZO TRA 'I SAGGI'

29 Gennaio 2011

L'AQUILA - Torna all'attacco il Comitato dei familiari delle vittime della Casa dello studente. Dopo aver appreso la ratifica da parte del consiglio d'amministrazione d'Ateneo del nome di Luca D'Innocenzo tra i dodici "saggi" che si occuperanno della redazione del nuovo statuto dell'Università, i parenti dei giovani morti sotto le macerie della residenza di via XX settembre parlano di "schiaffo in faccia". La scelta, secondo il comitato, confermerebbe il "degrado del nostro paese".

TESTO DELLA LETTERA DEL COMITATO VITTIME

Apprendiamo, con legittimo sgomento, che il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo aquilano, nonostante le perplessità da noi espresse a mezzo stampa nei giorni scorsi, ha nominato, tra i "Saggi" (che avranno il compito di riformare lo statuto dell'Ateneo stesso e di adeguarlo alla riforma Gelmini) Luca D'Innocenzo, rinviato a giudizio per il crollo della Casa dello Studente, in qualità di presidente dell'ADSU, cui spettava la gestione dello studentato.

Un gesto che rappresenta uno schiaffo in faccia ai familiari dei ragazzi che sotto le macerie della Casa dello Studente hanno perso la vita. Oltre che un insulto per Marco, Davide, Alessio, Francesco, Luciana, Hussein, Luca, Angela e le loro giovinezze spezzate. Non bastano finte "lauree" alla memoria per autoassolversi. E bene facemmo, in quella occasione, a dire di no.

Tale scelta, inoltre, conferma il degrado del nostro paese dove, anziché rigore, professionalità, legalità, a fare "curriculum" sono i rinvii a giudizio e, in molti casi, le condanne definitive.

Una conferma di cui gli studenti che frequentano, coraggiosamente, l'ateneo aquilano non hanno certo bisogno.

Ricordiamo che l'Università dell'Aquila ha tentato di costituirsi parte civile nel processo della Casa dello Studente, facendo richiesta di svariati milioni per le varie fattispecie di danno causato dalla vicenda, compresi quello all'immagine e quello relativo al calo degli iscritti.

Detta richiesta fu respinta dal Giudice dell'udienza preliminare, mentre dallo stesso giudice veniva accolta la richiesta di ammettere l'università come responsabile civile.

Come si concilia la scelta di oggi con quella richiesta?

Ce lo spieghi il rettore Ferdinando Di Orio e lo spieghi ai suoi studenti